



**DOCUMENTO INFORMATIVO RELATIVO AD OPERAZIONI DI MAGGIORE RILEVANZA
CON PARTI CORRELATE**

*redatto ai sensi dell'articolo 5 e in conformità allo schema di cui all'Allegato 4 del
Regolamento adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come
successivamente modificato*

29 marzo 2018

*Documento Informativo messo a disposizione del pubblico presso la sede legale di IREN S.p.A. (via
Nubi di Magellano n. 30, 42123 Reggio Emilia), sul sito internet di IREN S.p.A. (www.gruppoiren.it) e
sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info Sdir Storage (<https://www.1info.it/PORTALE1INFO>).*

Indice

PREMESSA.....	4
DEFINIZIONI	6
1. AVVERTENZE.....	8
1.1 Rischi connessi ai potenziali conflitti di interessi derivanti dall'Operazione.....	8
2. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OPERAZIONE	9
2.1 Caratteristiche, modalità, termini e condizioni dell'Operazione	9
2.2 Indicazione delle parti correlate coinvolte nell'Operazione e della natura della correlazione.....	11
2.3 Indicazione delle motivazioni economiche e della convenienza dell'Operazione	11
2.4 Modalità di determinazione del corrispettivo dell'Operazione e valutazioni circa la sua congruità rispetto ai valori di mercato di operazioni similari.....	13
2.5 Illustrazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari dell'Operazione	14
2.6 Eventuale incidenza sui compensi dei componenti dell'organo di amministrazione della Società e/o di società da questa controllate in conseguenza dell'Operazione	15
2.7 Interessi dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, direttori generali e dirigenti della Società.....	15
2.8 Iter di approvazione dell'Operazione	15
2.9 Se la rilevanza dell'Operazione deriva dal cumulo, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, di più operazioni compiute nel corso dell'esercizio con una stessa parte correlata, o con soggetti correlati sia a quest'ultima che alla Società, le informazioni indicate nei precedenti punti devono essere fornite con riferimento a tutte le predette operazioni	16
Allegati Parere del Comitato Parti Correlate e relativo aggiornamento	17

PREMESSA

Il presente documento informativo (il “**Documento Informativo**”) è stato predisposto da IREN S.p.A. (“**IREN**” o la “**Società**”) ai sensi e per gli effetti di cui all’articolo 5 del Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato (il “**Regolamento Consob**”), nonché ai sensi del Regolamento interno in materia di Operazioni con Parti Correlate approvato dal Consiglio di Amministrazione di IREN in data 30 novembre 2010 come emendato successivamente in data 6 febbraio 2013, 3 dicembre 2013 e, da ultimo, in data 13 marzo 2015 (il “**Regolamento OPC**”) ed in conformità all’articolo 3.5 della Procedura operativa per la gestione delle operazioni con parti correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione di IREN il 15 marzo 2016 (la “**Procedura Operativa**”).

In data 27 marzo 2018, come reso noto al mercato mediante comunicato stampa, la Giunta comunale della Città di Torino (“**Città di Torino**” o “**Comune**”) ha approvato i contenuti di un accordo preliminare che le era stato proposto in termini sostanzialmente identici da IREN, quale mandataria di AMIAT – Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino S.p.A. (“**AMIAT**”), Iren Energia S.p.A. (“**Iren Energia**”) e Iren Mercato S.p.A. (“**Iren Mercato**”), autorizzando la Sindaca alla sua sottoscrizione.

L’accordo preliminare (l’“**Accordo Preliminare**”) contiene gli elementi essenziali, i termini e le condizioni del contratto definitivo (l’“**Accordo Definitivo**”) che le parti si impegnano a negoziare in buona fede e definire entro il 30 giugno 2018, in linea con le previsioni dell’Accordo Preliminare stesso.

Più specificamente, l’Accordo Preliminare disciplina i principali termini e condizioni dell’operazione che le parti intendono porre in essere per (i) regolare in maniera unitaria il rientro progressivo dell’esposizione creditoria di AMIAT, Iren Energia e Iren Mercato nei confronti del Comune di Torino; (ii) riconciliare puntualmente alcune partite di credito attualmente in contestazione o non interpretate in modo concorde, e, con l’occasione, (iii) procedere alla revisione e rideterminazione di alcune delle obbligazioni previste nei rapporti contrattuali in essere (l’“**Operazione**”).

L’Operazione costituisce un’operazione con parti correlate in quanto la Città di Torino detiene per il tramite della società controllata pariteticamente con il Comune di Genova, Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l. (“**FSU**”) - partecipata attraverso Finanziaria Città di Torino Holding S.p.A. (“**FCT Holding**”), di cui è unica socia -, una partecipazione pari al 33,3013% del capitale sociale di IREN, rappresentata da n. 424.999.233 azioni ordinarie oggetto di un patto parasociale concluso in data 9 maggio 2016, come aggiornato a seguito della conversione delle azioni di risparmio a far tempo dall’11 gennaio 2018.

Come illustrato nel prosieguo, l’Operazione si configura come operazione di maggiore rilevanza ai sensi dell’articolo 4, comma 1, lettera a) del Regolamento Consob e dell’articolo 4 del Regolamento OPC e, conseguentemente, in conformità al disposto di cui all’articolo 9, comma 1, lett (c) del Regolamento OPC, come previsto dall’articolo 8, comma 1, lett. c), del Regolamento Consob, e all’articolo 3.4 della Procedura Operativa, la stessa è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di IREN previo ottenimento del parere favorevole del Comitato Parti Correlate (il “**Comitato Parti Correlate**” o “**Comitato**”).

Più specificamente, l'Operazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di IREN dopo il rilascio del parere favorevole del Comitato il 20 febbraio 2018 e il 5 marzo 2018, sulla base delle deliberazioni assunte dalla capogruppo, dagli organi amministrativi rispettivamente di AMIAT, Iren Energia e Iren Mercato, che hanno ciascuna conferito a IREN apposito mandato per la sottoscrizione del contratto.

Nell'approvare l'Operazione, il Consiglio di Amministrazione di IREN ha conferito mandato all'Amministratore Delegato per il compimento di tutti gli atti necessari per la conclusione dell'Operazione tra i quali la sottoscrizione dell'Accordo Preliminare e gli atti al medesimo inerenti e conseguenti, attribuendo allo stesso Amministratore Delegato il potere di apportare al testo eventuali modifiche non sostanziali che si fossero rese necessarie in fase di perfezionamento.

La presenza nel testo approvato dal Comune di alcune minime precisazioni e modifiche rispetto a quello approvato dal Consiglio di Amministrazione di IREN il 20 febbraio 2018 ha reso necessario effettuare delle specifiche analisi all'esito delle quali l'iter di approvazione dell'Operazione veniva concluso con il rilascio di un aggiornamento del parere del Comitato a conferma delle valutazioni dallo stesso già espresse e della natura non sostanziale delle precisazioni/modifiche del testo approvato dal Comune.

Il Documento Informativo è stato redatto sulla base delle previsioni contenute nell'Accordo Preliminare il cui contenuto, come indicato, è stato approvato dai competenti organi di entrambe le parti che, così, hanno ottenuto tutte le necessarie autorizzazioni per procedere al suo perfezionamento.

La conclusione dell'Accordo Preliminare avverrà nei prossimi giorni mediante scambio di corrispondenza. L'Amministratore Delegato di IREN procederà a sottoscrivere formalmente la proposta di Accordo Preliminare che verrà consegnata al Comune e la Sindaca del Comune di Torino procederà a sottoscrivere l'accettazione.

In considerazione del fatto che l'Accordo Preliminare, per sua stessa natura, impegna le parti a negoziare in buona fede e a sottoscrivere un contratto definitivo contenente la definizione puntuale dei termini e condizioni dell'Operazione, laddove l'Accordo Definitivo contenesse eventuali modifiche sostanziali o in esso fossero introdotte pattuizioni che ne modificassero l'assetto complessivo, IREN predisporrà e metterà a disposizione del pubblico, nei termini di legge e regolamento applicabili, una integrazione del presente Documento Informativo, con gli elementi informativi integrativi che fossero contenuti nell'Accordo Definitivo.

Il presente Documento Informativo viene messo a disposizione del pubblico in data 29 marzo 2018 presso la sede legale di IREN S.p.A. (via Nubi di Magellano n. 30, 42123 Reggio Emilia), sul sito *internet* di IREN S.p.A. (www.gruppoiren.it), nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info Sdir Storage (<https://www.1info.it/PORTALE1INFO>).

DEFINIZIONI

Si riporta per facilità di lettura un'elencazione dei principali termini utilizzati nel Documento Informativo.

I termini qui di seguito riportati, ove non diversamente specificato, hanno il significato ivi indicato. Ove il contesto lo richieda, i termini definiti al singolare mantengono il medesimo significato anche se utilizzati al plurale e viceversa.

“Accordo Definitivo”: indica l'accordo definitivo che disciplinerà in maniera completa e definitiva i termini e le condizioni dell'Operazione e che il Comune, da una parte, e IREN, quale mandataria di AMIAT, Iren Energia e Iren Mercato, dall'altra parte, si impegnano a negoziare in buona fede e concludere in base alle previsioni dell'Accordo Preliminare.

“Accordo Preliminare”: indica il testo di accordo preliminare che disciplina i principali termini e condizioni dell'Operazione, proposto al Comune da IREN, quale mandataria di AMIAT, Iren Energia e Iren Mercato, e la cui sottoscrizione è stata autorizzata dalla Giunta comunale della Città di Torino con propria deliberazione in data 27 marzo 2017.

“Accordo 2012”: indica l'accordo tra la Città di Torino, da un lato, e IREN, anche in nome e per conto di Iride Servizi S.p.A. (ora Iren Energia) e Iren Mercato, dall'altro lato, approvato dal Consiglio di Amministrazione di IREN il 14 novembre 2012 e dalla Giunta comunale del Comune di Torino il 27 novembre 2012 mediante il quale erano stati rinegoziati alcuni rapporti in essere tra il Gruppo e la Città di Torino relativi ai servizi energetici e prevista la riduzione graduale del debito della Città di Torino maturato a fronte dell'erogazione di servizi per addivenire ad un saldo del Conto Corrente Iren Energia di non più di 30 milioni di Euro alla data del 31 dicembre 2020, prevedendo al contempo una revisione del contratto (relativamente agli interessi applicabili) e al differimento della data di scadenza dell'affidamento di alcuni servizi. Tale accordo fu poi seguito ed integrato da successivi addendum che vennero stipulati con la Città di Torino nel corso degli esercizi 2013, 2014 e 2015.

“AMIAT”: indica AMIAT – Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino S.p.A., con sede legale in Torino, via Germagnano n. 50, codice fiscale, partita IVA e iscrizione al Registro delle imprese di Torino n. 07309150014, società mista controllata indirettamente da IREN per il tramite di Iren Ambiente S.p.A. e AMIAT V S.p.A., che ne detiene una partecipazione pari all'80% e partecipata dal Comune che ne detiene per il tramite di FCT Holding il restante 20%.

“Città di Torino” o **“Comune”**: indica il Comune di Torino con sede istituzionale in piazza Palazzo di Città n. 1, 10122 Torino.

“Comitato Parti Correlate” o **“Comitato”**: indica il comitato per le operazioni con parti correlate, composto esclusivamente da amministratori indipendenti di IREN, chiamato ad esprimere il Parere, all'esito dell'istruttoria condotta ai sensi della Procedura Operativa, in conformità a quanto disposto dal Regolamento Consob.

“Conto Corrente AMIAT”: indica il contratto di conto corrente concluso da AMIAT con la Città di Torino con decorrenza dal giorno 1 gennaio 2015 e scadenza ad aprile 2033.

“Conto Corrente Iren Energia”: indica il contratto di conto corrente stipulato da Iren Energia con la Città di Torino il 10 settembre 2007, con decorrenza dal 7 marzo 2007 e scadenza al 31 dicembre 2036, come modificato dall’Accordo 2012 e successive integrazioni.

“Documento Informativo”: indica il presente documento informativo redatto ai sensi dell’articolo 5 e in conformità allo schema di cui all’Allegato 4 del Regolamento Consob.

“FCT Holding”: indica Finanziaria Città di Torino Holding S.p.A., con sede legale in Torino, piazza Palazzo di Città n. 1, codice fiscale e iscrizione al Registro delle imprese di Torino n. 08765190015, società a totale capitale pubblico avente come unico socio la Città di Torino.

“FSU”: indica Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l., con sede legale in Genova, via SS. Giacomo e Filippo n. 7, codice fiscale, partita IVA e iscrizione al Registro delle Imprese di Genova n. 01602020990, il cui capitale sociale è detenuto in maniera paritetica dalla Città di Torino e dal Comune di Genova.

“Gruppo”: indica il gruppo multiutility operante nei settori dell’energia elettrica, del gas, dell’energia termica per teleriscaldamento, della gestione dei servizi idrici integrati, ambientali e tecnologici, facente capo a IREN e di cui fanno parte, tra le altre, AMIAT, Iren Energia e Iren Mercato, tutte e tre soggette all’attività di direzione e coordinamento della stessa IREN, ai sensi di quanto previsto dall’articolo 2497 e seguenti del codice civile.

“IREN” o la **“Società”**: indica IREN S.p.A., con sede legale in Reggio Emilia, via Nubi di Magellano n. 30, codice fiscale, partita IVA e iscrizione al Registro delle imprese di Reggio Emilia n. 07129470014.

“Iren Energia”: indica Iren Energia S.p.A., con sede legale in Torino, corso Svizzera n. 30, codice fiscale e iscrizione al Registro delle imprese di Torino n. 07129470014, avente unico socio IREN.

“Iren Mercato”: indica Iren Mercato S.p.A., con sede legale in Genova, via SS. Giacomo e Filippo n. 7, codice fiscale e iscrizione al Registro delle imprese di Genova n. 01178580997, avente unico socio IREN.

“Operazione”: indica l’operazione descritta al capitolo 2, paragrafo 2.1 del presente Documento Informativo.

“Parere del Comitato” o **“Parere”**: indica il parere motivato sull’interesse di IREN all’Operazione, nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni, rilasciato in data 20 febbraio 2018 dal Comitato Parti Correlate in conformità al Regolamento Consob e all’articolo 9.1 (c) del Regolamento OPC, così come aggiornato in data 28 marzo 2018.

“Procedura Operativa”: indica la Procedura operativa per la gestione delle operazioni con parti correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione di IREN il 15 marzo 2016, previo parere favorevole del Comitato OPC in data 3 marzo 2016.

“Regolamento Consob”: indica Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato ed integrato.

“Regolamento OPC”: indica il Regolamento interno in materia di Operazioni con Parti Correlate, deliberato dal Consiglio di Amministrazione di IREN in data 30 novembre 2010 ed emendato in data 6 febbraio 2013, in data 3 dicembre 2013 e in data 13 marzo 2015.

1. AVVERTENZE

1.1 Rischi connessi ai potenziali conflitti di interessi derivanti dall'Operazione

L'Operazione di cui al presente Documento Informativo costituisce un'operazione con parti correlate, come definite dall'articolo 1 dell'Allegato 1 del Regolamento Consob, in quanto la Città di Torino detiene, indirettamente, per il tramite di FSU - controllata pariteticamente con il Comune di Genova e partecipata attraverso FCT Holding - una partecipazione pari al 33,3013% del capitale sociale di IREN, rappresentata da n. 424.999.233 azioni ordinarie oggetto di un patto parasociale concluso in data 9 maggio 2016, come aggiornato a seguito della conversione delle azioni di risparmio a far tempo dall'11 gennaio 2018, in forza del quale esercita il controllo su IREN congiuntamente con gli altri soggetti aderenti al patto.

La Città di Torino è altresì il maggior cliente del Gruppo, con un fatturato annuo approssimativo di 200 milioni di Euro.

L'Operazione si configura inoltre come operazione di maggiore rilevanza tra parti correlate ai sensi del Regolamento Consob e dell'articolo 4.1, lettera (a), del Regolamento OPC in quanto supera gli indici di rilevanza previsti dall'Allegato 3 del Regolamento Consob, come precisato al capitolo 2, paragrafo 2.5 del presente Documento Informativo. IREN ha conseguentemente attivato le procedure per la gestione di tali situazioni al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale dell'Operazione stessa.

In particolare, il Comitato Parti Correlate è stato prontamente informato dalle competenti strutture aziendali dei termini e delle condizioni dell'Operazione ed è stato coinvolto nella fase istruttoria e delle trattative attraverso riunioni, interlocuzioni e, in generale la ricezione di un flusso informativo continuo, completo e tempestivo che ha consentito al Comitato di esaminare la documentazione, fare gli opportuni approfondimenti e formulare osservazioni e, in data 20 febbraio 2018, di esprimere, all'unanimità, il Parere favorevole sull'interesse di IREN al compimento dell'Operazione, nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni e di confermare le conclusioni raggiunte nell'aggiornamento resosi necessario a seguito delle precisazioni e modifiche di carattere non sostanziale apportate nel testo approvato dal Comune. Il Parere del Comitato è allegato al presente Documento Informativo unitamente al suo aggiornamento.

L'Operazione non presenta particolari rischi connessi a potenziali conflitti di interesse diversi da quelli tipicamente inerenti ad operazioni tra parti correlate, né rischi diversi da quelli inerenti a operazioni di natura analoga.

2. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OPERAZIONE

2.1 Caratteristiche, modalità, termini e condizioni dell'Operazione

L'Operazione che si intende porre in essere mediante sottoscrizione dell'Accordo Preliminare tra IREN (quale mandataria di AMIAT, Iren Energia e Iren Mercato) e la Città di Torino è volta a regolare, con struttura unitaria, il rientro progressivo dell'esposizione creditoria delle suddette società nei confronti del Comune di Torino, nonché a riconciliare puntualmente alcune partite di credito attualmente in contestazione o non interpretate in modo concorde, e, con l'occasione, a procedere alla revisione e rideterminazione di alcune delle obbligazioni previste nei rapporti contrattuali in essere.

L'Operazione si inquadra nell'ambito dei diversi rapporti esistenti tra il Comune di Torino, che è il maggior cliente del Gruppo, e le suddette società.

Essa riguarda più specificamente:

- AMIAT, a cui il Comune di Torino ha affidato, in concessione ventennale, i servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani e di viabilità invernale, nonché servizi e lavori relativi alla chiusura e alla gestione post-operativa dell'impianto di interrimento controllato di Basse di Stura e ulteriori servizi connessi e/o complementari ai suddetti servizi;
- Iren Energia (come risultante all'esito di una serie di operazioni di natura straordinaria), a cui sono stati affidati dal Comune di Torino i servizi di illuminazione pubblica e semaforico, nonché la gestione degli impianti termici ed elettrici degli immobili di proprietà comunale adibiti a servizi alla collettività;
- Iren Mercato, che fornisce al Comune di Torino energia termica per il teleriscaldamento, in relazione alla fornitura effettuata in precedenza a favore del Comune di energia elettrica per l'illuminazione pubblica e gli impianti semaforici.

Si precisa che, nell'ambito dei suddetti rapporti, sono stati implementati da Iren Energia e, successivamente anche da AMIAT, dei rapporti di Conto Corrente con il Comune nei quali vengono annotati i crediti derivanti dalle fatture emesse relative ai corrispettivi concernenti i servizi e le forniture resi dalle suddette società, non pagati nei termini contrattualmente previsti.

Si riporta qui di seguito la situazione creditoria, relativa a fatture emesse, al 31 dicembre 2017:

Aggregato crediti Iren Energia, AMIAT, Iren Mercato al 31.12.2017 (€'000.000)				
	Iren Energia	AMIAT	Iren Mercato	Totale
Crediti in c/c	36,2	98,6	0,0	134,8
Crediti scaduti non in c/c	1,4	10,8	6,0	18,2
Crediti scaduti per interessi c/c	1,9	5,5	0,0	7,4
Totale crediti scaduti	39,5	114,9	6,0	160,4
Crediti correnti non scaduti	18,3	42,6	2,0	62,9
Totale crediti	57,8	157,5	8,0	223,3

L'Operazione rappresenta un'evoluzione degli accordi intervenuti a livello di Gruppo con il Comune tra 2012 e

il 2015 e, in particolare, dell'Accordo 2012, già oggetto di informazione al pubblico ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento con documento pubblicato il 7 dicembre 2012.

Rispetto a tale accordo (di cui peraltro AMIAT non era parte) non sono previsti effetti novativi: verrebbero introdotti strumenti per consentire un ordinato incasso dei crediti, facilitarne la riscossione e consentire una più agevole gestione dell'eventuale recupero forzoso.

Nello specifico, con la sottoscrizione dell'Accordo Preliminare, IREN, quale mandataria delle proprie controllate AMIAT, Iren Energia e Iren Mercato, e il Comune si impegnano a stipulare entro il 30 giugno 2018 l'Accordo Definitivo per disciplinare in maniera più dettagliata e puntuale i termini e le condizioni dell'Operazione.

L'Operazione, come accennato, è stata concepita unitariamente e, come tale, comporta un insieme di obbligazioni a fronte di reciproche concessioni e vantaggi volti, in particolare, a ottenere:

- il riconoscimento da parte del Comune, anche ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 1988 e 2944 del codice civile, dei diritti di credito di AMIAT, Iren Energia e Iren Mercato;
- la definizione, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1965 del codice civile, di partite di credito di Iren Energia e Iren Mercato oggetto di contestazione o non interpretate in maniera concorde tra le parti per un importo complessivo di circa Euro 4,7 milioni, con il riconoscimento da parte del Comune di circa Euro 3,4 milioni e, a fronte di ciò, la rinuncia da parte di Iren Energia a far valere le sue pretese per l'adeguamento Istat dei canoni di manutenzione ordinaria per i servizi erogati nel 2015, pari a 250 mila Euro circa, mai fatturati, e per interessi relativi al 2014, pari a 800 mila Euro circa, nonché la rinuncia da parte di Iren Mercato ad un credito di 150 mila Euro circa relativi a forniture per contratti non più attivi;
- l'impegno del Comune a ridurre gradualmente lo stock di debito (pari al 31 dicembre 2017, come sopra illustrato, complessivamente a Euro 223,3 milioni, di cui scaduti Euro 160,4 milioni) mediante approvazione e sottoscrizione di specifici piani di rientro relativi allo scaduto, che non prevedono uno stralcio del credito, da formalizzare con scritture private autenticate, prevedendo il pagamento di una prima rata di 25 milioni di Euro nel 2018 e, per i successivi anni sino al 2026, di rate annuali di valore medio pari a 16,7 milioni di Euro;
- l'impegno del Comune al rispetto di specifici obiettivi di saldo annuali fissati per incentivare il pagamento puntuale dei crediti rivenienti dalla gestione corrente di AMIAT e Iren Energia e consentire di addivenire entro la fine del 2026 all'azzeramento dei saldi di Conto Corrente;
- la definizione di modalità di compensazione tra partite creditorie e debitorie e l'assenso del Comune alla cessione dei crediti nei suoi confronti;
- l'introduzione di meccanismi di tutela a fronte del possibile inadempimento da parte del Comune, con applicazione di interessi di mora (come maggiorazione degli interessi sui Conti Correnti) in misura differenziata a seconda della rilevanza dell'inadempimento e, in caso di inadempimento grave, facoltà di far decadere il Comune dal beneficio del termine e di risolvere i Conti Correnti.

Con l'occasione, le parti procederebbero inoltre a:

- confermare la misura dei tassi di interesse applicati ai Conti Correnti; nonché a
- effettuare una revisione delle obbligazioni previste nei contratti/convenzioni tra il Comune e
 - (i) AMIAT con espletamento della procedura di revisione triennale ordinaria prevista dal contratto di servizi e l'estensione del servizio porta a porta;
 - (ii) Iren Energia con realizzazione, sulla base dei contratti di servizi in essere, di alcuni progetti industriali di efficientamento energetico (Revamping 3 riguardante l'efficientamento di centrali termiche, LED 2 riguardante la sostituzione con apparecchi a led di impianti di illuminazione e semaforici, Teatro Regio e Piscina Cecchi) e razionalizzazione di alcuni servizi.

A fronte dei vantaggi che le suddette azioni comportano,

- AMIAT accetta di modificare le condizioni contrattuali in essere con una riduzione di corrispettivi per un importo massimo di 3,3 milioni di Euro all'anno, da ripristinare al termine del triennio in caso di inadempimento rilevante del Comune rispetto agli impegni assunti;
- Iren Energia accetta di rimodulare i corrispettivi relativi ad alcuni progetti di efficientamento energetico e di ridurre i corrispettivi per alcuni servizi di un importo di 3,1 milioni di Euro all'anno, da ripristinare al termine del triennio in caso di inadempimento rilevante del Comune rispetto agli impegni assunti.

Come già indicato, l'Accordo Preliminare impegna le parti a negoziare in buona fede e stipulare, entro il 30 giugno 2018, l'Accordo Definitivo, sulla base degli elementi essenziali e secondo i contenuti e l'articolazione già definiti nell'Accordo Preliminare.

2.2 Indicazione delle parti correlate coinvolte nell'Operazione e della natura della correlazione

La Città di Torino, come specificato al capitolo 1, paragrafo 1.1, si configura come parte correlata di IREN ai sensi dell'articolo 1 (a) (iii) dell'Allegato 1 del Regolamento Consob, in quanto la stessa esercita, indirettamente, per il tramite di FSU, e congiuntamente con altri soggetti, in forza del patto parasociale concluso in data 9 maggio 2016, come aggiornato a seguito della conversione delle azioni di risparmio a far tempo dall'11 gennaio 2018, il controllo su IREN.

2.3 Indicazione delle motivazioni economiche e della convenienza dell'Operazione

L'Operazione nasce precipuamente per far fronte all'esigenza di regolare il rientro progressivo dell'esposizione creditoria del Gruppo nei confronti del Comune, anche in seguito ad un peggioramento negli incassi da parte di quest'ultimo rilevato nel secondo trimestre dello scorso esercizio.

L'Operazione, attraverso la definizione di piani di rientro e la determinazione di specifici obiettivi di saldo annuali, mira infatti ad addivenire, nell'arco temporale del piano, all'integrale rientro dell'esposizione creditoria del Gruppo (ricordiamo che al 31 dicembre 2017 l'esposizione complessiva ammontava a Euro 223,3 milioni con uno scaduto pari a Euro 160,4 milioni complessivi) con azzeramento al termine del piano dei saldi dei

Conti Correnti AMIAT ed Iren Energia, dotando al contempo le società del Gruppo di strumenti migliorativi rispetto alla situazione corrente.

Il piano prevede, in particolare, il rientro integrale dell'esposizione creditoria, con azzeramento del debito scaduto nei confronti di Iren Mercato entro la fine del corrente anno ed il mantenimento dell'obiettivo previsto nell'Accordo 2012 con Iren Energia, e il pagamento puntuale dei crediti rivenienti dalla gestione corrente di AMIAT e Iren Energia.

Il piano viene articolato in un arco temporale di nove anni ritenuto sostenibile per il Comune per consentirgli di estinguere la posizione debitoria attuale, senza rinunciare agli interessi che continueranno a maturare sui saldi di conto corrente, e di provvedere al pagamento puntuale dei servizi pubblici e di pubblica utilità che continueranno ad essere resi dalle società del Gruppo in costanza dei rapporti in essere.

L'eventuale inadempimento da parte del Comune viene sanzionato mediante l'introduzione di meccanismi basati sull'incremento dei tassi di interesse di mora, con una graduazione correlata alla rilevanza e gravità dell'inadempimento e con facoltà, nei casi più rilevanti, di far decadere il Comune dal beneficio del termine e di risolvere i contratti di Conto Corrente in essere, consentendosi, come *extrema ratio*, un più agevole e rapido ricorso alle vie legali rispetto a quanto non risulti possibile fare oggi.

Nell'ambito del piano vengono inoltre definite partite di credito oggetto di contestazione o non interpretate in maniera concorde tra le parti con il riconoscimento da parte del Comune di circa 3,4 milioni di Euro a fronte di un importo complessivo di circa 4,7 milioni di Euro.

Contestualmente, le parti intendono procedere anche alla revisione e rideterminazione di alcune delle obbligazioni previste nei rapporti contrattuali in essere con espletamento della procedura di revisione ordinaria triennale del contratto con AMIAT e l'avvio, sulla base dei contratti di servizi in essere, di progetti industriali di efficientamento energetico (Revamping 3, LED 2, Teatro Regio e Piscina Cecchi) di interesse per Iren Energia e l'estensione del porta a porta di interesse per AMIAT.

L'Operazione, come strutturata in base all'Accordo Preliminare, presenta un insieme bilanciato di impegni e vantaggi reciproci e, per quanto interessa IREN, consente:

- di ottenere, il riconoscimento formale da parte del Comune della posizione creditoria del Gruppo, anche ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 1988 e 2944 del codice civile;
- di definire, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1965 del codice civile, le partite in contestazione o non interpretate in maniera concorde tra le parti;
- di concordare con il Comune i piani di rientro, formalizzandoli con scrittura privata autenticata, e di fissare degli obiettivi di saldo annuali che il Comune si impegni a rispettare per consentire un ordinato incasso dei crediti ed un miglioramento della posizione finanziaria lorda del Gruppo;
- di introdurre meccanismi di compensazione di partite e di ottenere il consenso del Comune alla cessione dei crediti nei suoi confronti;
- di introdurre meccanismi di tutela in caso di inadempimento del Comune, con la previsione di una

articolata applicazione della misura degli interessi di mora (come maggiorazione degli interessi applicati in base ai Conti Correnti), a seconda della rilevanza dell'inadempimento e facoltà di far decadere il Comune dal beneficio del termine e di procedere con la risoluzione dei Conti Correnti, nonché di ripristinare i corrispettivi originari al termine del primo triennio;

e, al contempo:

- di abilitare la realizzazione di nuovi progetti industriali; e
- di espletare positivamente la procedura di revisione triennale ordinaria prevista dall'art. 15.1 (b) del contratto di servizi AMIAT.

L'Operazione consente peraltro, in un contesto di impegni e vantaggi reciproci, anche di soddisfare l'esigenza manifestata dalla Città di Torino di procedere, nell'ambito del piano di interventi richiesto dalla Corte dei Conti, alla regolarizzazione delle pendenze con le società partecipate e ad una rinegoziazione dei contratti di servizi anche nei confronti di queste ultime, con la previsione di alcune azioni che mirano a razionalizzare la spesa del Comune.

2.4 Modalità di determinazione del corrispettivo dell'Operazione e valutazioni circa la sua congruità rispetto ai valori di mercato di operazioni similari

Il corrispettivo dell'Operazione, in termini di impegni assunti da parte delle società del Gruppo coinvolte, come riportati nel paragrafo 2.1 che precede, è stato determinato tenendo conto della necessaria reciprocità delle rispettive concessioni delle parti.

L'Operazione, come già indicato, prevede infatti un insieme bilanciato di impegni e vantaggi reciproci volti a contemperare gli interessi rispettivi delle parti, con una durata del piano di rientro del credito che tiene conto degli impegni prospettici complessivi del debitore rispetto a quanto storicamente erogato dallo stesso.

Stante l'atipicità e complessità dell'Operazione nel suo complesso, la sua struttura unitaria e la molteplicità di pattuizioni ivi contenute, la congruità delle sue condizioni rispetto al mercato è stata valutata con riferimento ai rendimenti attesi dalle modifiche contrattuali nel loro complesso, non essendo possibile svolgere un esame con riferimento ai valori di mercato delle singole azioni previste.

L'Operazione prevede peraltro a favore di IREN:

- meccanismi di tutela in caso di inadempimento da parte del Comune;
- meccanismi di ripristino dei corrispettivi in caso di inadempimento del Comune;
- possibilità di compensare partite creditorie e debitorie, nonché autorizzazione del Comune alla cessione dei crediti, funzionali ad agevolarne il recupero;
- a fronte delle modifiche ai rapporti contrattuali in essere e alla prestazione di servizi, condizioni che consentano di addivenire a valori di redditività in linea con gli obiettivi di redditività definiti a livello di Gruppo con il Piano Industriale 2017 – 2022 e con i rendimenti attesi da società comparabili, ovvero operanti nei medesimi comparti delle società del Gruppo coinvolte.

2.5 Illustrazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari dell'Operazione

Il controvalore dell'Operazione, nel suo complesso, è pari a Euro 448,5 milioni, determinato come segue.

Quantificazione del controvalore economico del Nuovo Accordo (€'000.000)	
a) Ammontare del credito oggetto di Piano di Rientro e riconciliazione partite debitorie/creditorie	160,4
<i>Di cui Iren Energia</i>	39,5
<i>Di cui AMIAT</i>	114,9
<i>Di cui Iren Mercato</i>	6,0
b) Ammontare degli interessi previsti nell'ambito del Piano di Rientro e non inclusi nel punto a)	20,8
<i>Di cui Iren Energia</i>	6,1
<i>Di cui AMIAT</i>	14,6
c) Ammontare dei ricavi differenziali da modifiche contrattuali previste	267,3
<i>Di cui Iren Energia</i>	84,0
<i>Di cui AMIAT</i>	183,4
Controvalore economico del Nuovo Accordo (a+b+c)	448,5

L'indice di rilevanza del controvalore, così come previsto dall'Allegato 3 del Regolamento Consob è pertanto superiore alla soglia del 5% della capitalizzazione di IREN al 29 settembre 2017.

Controvalore dell'Operazione 448.500.000 (A)

Capitalizzazione di IREN al 29 settembre 2017 2.897.032.267 (B)

(A) / (B) = 15,48%

Si segnala, per completezza, che il patrimonio netto consolidato di IREN alla data del 30 settembre 2017 risultava pari ad Euro 2.422.671.645, come da Relazione Trimestrale Consolidata approvata dal Consiglio di Amministrazione di IREN in data 13 novembre 2017.

Sotto il profilo delle conseguenze economiche, patrimoniali e finanziarie che verranno a prodursi per effetto dell'Operazione, come già illustrato, la conclusione dell'Accordo Definitivo consentirà alle società del Gruppo principalmente di rientrare progressivamente della propria esposizione creditoria con:

- una riduzione del credito complessiva di 177,4 milioni di Euro dal 2017 al 2026, passando da 223,3 milioni di Euro nel 2017 a 45,9 milioni di Euro stimati alla fine del 2026;
- un incasso cumulato atteso nel periodo 2017 - 2026 pari a 2.006 milioni di Euro (valore medio annuo di 200,6 milioni di Euro), riferito principalmente alla gestione ordinaria;
- l'azzeramento del saldo dei Conti Correnti;
- un miglioramento della posizione finanziaria lorda.

Inoltre, la riconciliazione delle partite in contestazione e/o non concordi, con il riconoscimento da parte del Comune di 3,4 milioni di Euro, genera un effetto economico positivo di pari importo a livello di EBIT.

La ridefinizione dei rapporti contrattuali in essere e la realizzazione di nuovi progetti industriali/estensione dei servizi, in grado di compensare gli effetti negativi derivanti dalla revisione dei corrispettivi richiesta dal Comune, consente di mantenere rendimenti in linea sia con gli obiettivi di redditività definiti a livello di Gruppo con il

Piano Industriale 2017 – 2022 che con i rendimenti attesi da società comparabili, ovvero operanti nei medesimi comparti delle società del Gruppo coinvolte, con una marginalità attesa differenziale positiva anche a livello delle singole società del Gruppo coinvolte.

2.6 Eventuale incidenza sui compensi dei componenti dell'organo di amministrazione della Società e/o di società da questa controllate in conseguenza dell'Operazione

Non sono previste variazioni nei compensi degli amministratori di IREN e/o delle società da questa controllate in conseguenza dell'Operazione.

2.7 Interessi dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, direttori generali e dirigenti della Società

L'Operazione non coinvolge in qualità di parti correlate i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e/o dirigenti di IREN.

2.8 Iter di approvazione dell'Operazione

Come già segnalato, l'Operazione nasce per fronteggiare la situazione di peggioramento negli incassi da parte del Comune, registratasi nel secondo trimestre 2017, con la formalizzazione di un piano di rientro.

Il Comitato ha ricevuto informazioni preliminari sulle caratteristiche dell'accordo che si intendeva proporre al Comune ed è stato tenuto tempestivamente informato dei contatti e delle trattative in corso con il Comune, ricevendo dalle competenti strutture aziendali la relativa documentazione e una illustrazione completa delle modalità, dei termini e delle condizioni dell'Operazione e delle sue motivazioni economiche, nonché della convenienza e degli effetti economici, patrimoniali e finanziari della stessa.

Il Comitato ha svolto approfondimenti e formulato osservazioni sia nella fase istruttoria che durante le trattative, richiedendo un supporto specifico ai fini dell'analisi della documentazione contrattuale e per valutare il differenziale della posizione complessiva del Gruppo *pre* e *post* Operazione, al Prof. Natalino Irti e all'Avv. Francesco Arnaud, da cui si è fatto assistere, come consulente legale.

In data 20 febbraio 2018, previo rilascio del parere favorevole del Comitato, il Consiglio di Amministrazione di IREN, con il voto favorevole di tutti i consiglieri, ha approvato l'Operazione, già esaminata nelle sue linee generali in occasione delle precedenti riunioni del 23 gennaio e 13 febbraio 2018, conferendo all'Amministratore Delegato mandato per il compimento di tutti gli atti necessari per la conclusione dell'Operazione, tra i quali, *inter alia*, la sottoscrizione dell'Accordo Preliminare, con il potere di apportare al testo approvato eventuali modifiche non sostanziali che si fossero rese necessarie in fase di perfezionamento.

A seguito della suddetta deliberazione consiliare, la bozza della proposta di Accordo Preliminare è stata sottoposta al Comune che, con delibera di Giunta in data 27 marzo 2018 ha deciso di approvare un testo contenente alcune precisazioni e modifiche di carattere formale e di autorizzarne la sottoscrizione da parte della Sindaca.

Le precisazioni e modifiche apportate nel testo approvato dal Comune rispetto a quello approvato dal Consiglio di Amministrazione di IREN venivano sottoposte al Comitato Parti Correlate che, avendone verificato la natura

non sostanziale, integrava il proprio Parere confermando integralmente le conclusioni già espresse nello stesso.

L'Amministratore Delegato di IREN, a seguito dell'aggiornamento favorevole del Parere, procederà nei prossimi giorni a sottoscrivere formalmente la proposta di Accordo Preliminare che verrà consegnata al Comune di Torino e la Sindaca del Comune di Torino sottoscriverà l'accettazione.

2.9 Se la rilevanza dell'Operazione deriva dal cumulo, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, di più operazioni compiute nel corso dell'esercizio con una stessa parte correlata, o con soggetti correlati sia a quest'ultima che alla Società, le informazioni indicate nei precedenti punti devono essere fornite con riferimento a tutte le predette operazioni

La fattispecie di cui al presente paragrafo non è applicabile all'Operazione.

- - -

Si allegano, ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento Consob, il parere favorevole espresso dal Comitato in data 20 febbraio 2018 ed il relativo aggiornamento del 28 marzo 2018.

Reggio Emilia, 29 marzo 2018

IREN S.p.A.

Allegati

Parere del Comitato Parti Correlate e relativo aggiornamento

IREN S.p.A.
COMITATO PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Parere ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lett. (c) del Regolamento interno in materia di
Operazioni con Parti Correlate

relativo

all'operazione di maggiore rilevanza che le controllate AMIAT – Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino S.p.A., Iren Energia S.p.A. e Iren Mercato S.p.A. intendono proporre alla Città di Torino al fine di regolare il rientro progressivo dei propri crediti nei confronti di quest'ultima, riconciliare puntualmente alcune partite di credito attualmente in contestazione o non interpretate in modo concorde, e procedere alla ridefinizione di attività previste nelle convenzioni e/o contratti in essere

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (il “**Comitato**”) di IREN S.p.A. (“**Iren**” o la “**Società**”) esprime il proprio parere sull’operazione con parti correlate prospettata, come di seguito descritta, ai sensi dell’articolo 9, comma 1, lett. (c) del Regolamento interno in materia di Operazioni con Parti Correlate (il “**Regolamento interno**”), approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 30 novembre 2010, come successivamente modificato e integrato (da ultimo in data 13 marzo 2015), in conformità a quanto previsto dall’articolo 8, comma 1, lett. c) del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato (il “**Regolamento Consob**”), e del paragrafo 3 della Procedura operativa per la gestione delle operazioni con parti correlate approvata dal Consiglio di amministrazione della Società in data 15 marzo 2016 in attuazione del suddetto Regolamento Consob (la “**Procedura**”), in conformità con le disposizioni di cui all’articolo 2391-*bis* del codice civile.

** ** *

1. DESCRIZIONE DELL’OPERAZIONE

L’operazione sottoposta all’esame del Comitato nasce principalmente dall’esigenza del management di AMIAT – Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino S.p.A. (“**AMIAT**”), Iren Energia S.p.A. (“**IEN**”) e Iren Mercato S.p.A. (“**IME**”) di regolare i pagamenti da parte della Città di Torino e far fronte ad una situazione di peggioramento degli incassi registrata nel corso del 2017.

Tale operazione si configura come operazione con una parte correlata in ragione della sua controparte, la Città di Torino (“**CdT**” o il “**Comune**”), che detiene per il tramite della società controllata pariteticamente con il Comune di Genova, Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l. (da essa partecipata attraverso FCT Holding S.p.A. di cui è socia unica) una partecipazione pari al 33,3013% del capitale sociale di Iren, rappresentata da n. 424.999.233 azioni ordinarie oggetto di un patto parasociale concluso in data 9 maggio 2016, come aggiornato a seguito della conversione delle azioni di risparmio a far tempo dall’11 gennaio 2018, e in forza del quale il Comune, per il tramite di Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l., esercita il controllo su Iren congiuntamente con gli altri soggetti aderenti al patto.

L’operazione prospettata si inquadra nell’ambito dei diversi rapporti esistenti con il Comune, che è uno dei maggiori clienti del Gruppo Iren con un fatturato all’incirca di 200 milioni di Euro all’anno, come evoluzione degli accordi intervenuti tra il 2012 e il 2015 e, in particolare, dell’accordo stipulato a fine 2012 da Iren (anche in nome e per conto di IEN, all’epoca Iride Servizi S.p.A., e IME), già oggetto di valutazione da parte dell’allora Sottocomitato per le Operazioni con la Parte Correlata Comune di Torino, nella sua composizione dell’epoca, e di informazione al pubblico ai sensi dell’articolo 5 del Regolamento con documento pubblicato il 7 dicembre 2012.

Nello specifico, l’operazione prevede che, attraverso la sottoscrizione di un accordo preliminare (il “**Preliminare**”), Iren, quale mandataria delle proprie controllate AMIAT, IEN e IME, proponga al Comune la stipulazione di un accordo (il “**Accordo**”) volto principalmente a disciplinare, con struttura unitaria, (i) il rientro progressivo dell’esposizione creditoria delle predette società nei confronti di CdT; (ii) la riconciliazione puntuale di alcune partite di credito attualmente in contestazione o non interpretate in modo concorde dalle parti e (iii) la revisione e rideterminazione di alcune delle obbligazioni previste nei contratti di servizio e nelle convenzioni in essere, con riduzione di alcuni corrispettivi ed estensione di alcuni servizi (il “**Operazione**”).

L’Operazione è stata concepita unitariamente e comporta un insieme di impegni e vantaggi reciproci volti, in particolare, a ottenere:

- (a) il riconoscimento da parte del Comune, anche ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 1988 e 2944 del codice civile, dei diritti di credito di AMIAT, IEN e IME;
- (b) la definizione, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1965 del codice civile, di partite di credito oggetto di contestazione tra le parti per un importo complessivo di circa Euro 4,7 milioni, con il riconoscimento da parte del Comune di circa Euro 3,4 milioni e la conferma delle condizioni economiche applicate ai rapporti di conto corrente in essere;
- (c) l'impegno del Comune alla riduzione graduale dello suo stock di debito (pari al 31 dicembre 2017 a complessivi Euro 160,4 milioni) mediante approvazione e sottoscrizione di precisi piani di rientro e l'introduzione di obiettivi di saldo annuali fissati per addivenire entro la fine del 2026 all'azzeramento dell'esposizione debitoria del Comune e dei relativi saldi di conto corrente;
- (d) la definizione di modalità di compensazione tra partite creditorie e debitorie e l'assenso del Comune alla cessione dei crediti nei suoi confronti;
- (e) la revisione del perimetro delle attività attualmente previste nei contratti/convenzioni tra il Comune e IEN, con nuovi progetti industriali di efficientamento energetico (Revamping 3, LED 2, Teatro Regio e Piscina Cecchi);
- (f) la revisione del perimetro delle attività attualmente previste nel contratto di servizio tra il Comune e AMIAT, anche ai fini dell'espletamento della procedura di revisione triennale ordinaria prevista dal contratto medesimo, con l'estensione del servizio porta a porta.

Il Preliminare impegna le parti a negoziare in buona fede e definire in maniera completa e definitiva i termini e le condizioni dell'Accordo, secondo i contenuti e l'articolazione già definiti nel Preliminare.

È intenzione della Società proporre la sottoscrizione del Preliminare al Comune nel più breve tempo possibile, con l'impegno a perfezionare l'Accordo entro la fine del mese di giugno 2018.

2. QUALIFICAZIONE DELL'OPERAZIONE

In base a quanto riferito dalle Strutture Competenti in base alla Procedura, e come peraltro già condiviso dal Comitato, l'Operazione è qualificabile quale Operazione di Maggior Rilevanza ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lett. (a) del Regolamento interno in quanto l'Indice di Rilevanza del Controvalore, calcolato con riferimento all'Operazione (rappresentato dal rapporto tra l'ammontare complessivo dei crediti oggetto del piano di rientro, inclusivo delle partite riconciliate, degli interessi che verranno corrisposti dal Comune e dei ricavi differenziali a seguito delle revisioni contrattuali e dell'avvio dei nuovi progetti industriali, da una parte, e la capitalizzazione di Iren al 29 settembre 2017, dall'altra parte), supera la soglia del 5% fissata nell'Allegato 3 del Regolamento Consob, nonché nell'articolo 4, comma 1, lett. (a) del Regolamento interno.

3. L'ATTIVITÀ ISTRUTTORIA POSTA IN ESSERE DAL COMITATO

Il tema dei rapporti fra il Gruppo Iren e il Comune di Torino, con un *focus* particolare sull'esposizione creditoria in essere, è stato oggetto di approfondimento nel corso di alcune sedute del Comitato tenutesi nel corso del 2017 (da ultimo, nelle sedute del 17 novembre e 18 dicembre 2017) nonché del Consiglio di Amministrazione (da ultimo, nelle sedute del 26 settembre 2017 e del 13 novembre 2017).

Per l'esame dell'Operazione, il Comitato ha tenuto sei (6) riunioni, previa convocazione formale (ossia in data 18 gennaio, 24 gennaio, 2 febbraio, 12 febbraio, 13 febbraio e 19

febbraio, con prosecuzione dei lavori in data 20 febbraio 2018) nonché una (1) riunione informale di approfondimento, in data 16 febbraio 2018. Alle riunioni hanno partecipato il Presidente del Collegio Sindacale di Iren e/o almeno un Sindaco effettivo di Iren.

Più nel dettaglio, come anticipato, in data 18 dicembre 2017, il Comitato veniva informato dell'avvio di interlocuzioni con il Comune, ricevendo dal management alcune informazioni preliminari sulle caratteristiche dell'Operazione.

Al fine di farsi assistere nella disamina dell'Operazione, la Società incaricava KPMG, anche per il tramite dello Studio Associato Consulenza legale e tributaria, quale proprio *advisor* per i diversi profili caratterizzanti la medesima.

In data 18 gennaio 2018, il management forniva al Comitato una illustrazione più completa delle modalità, dei termini e delle condizioni dell'operazione prospettata con indicazione delle motivazioni economiche e una valutazione delle caratteristiche e dei contenuti del possibile accordo e della sua ragionevolezza ed economicità complessiva anche alla luce della specifica natura del debitore.

In quella sede il Comitato, nell'esercizio della facoltà offerta dall'articolo 9, comma 1, lett. (d) del Regolamento interno (che recita "*Il COPC (...) sarà coinvolto nella fase delle trattative e nella fase istruttoria (...) con la facoltà di richiedere informazioni e di formulare osservazioni agli organi delegati e ai soggetti incaricati della conduzione delle trattative o dell'istruttoria*"), richiedeva alcuni approfondimenti volti a valutare in maniera più specifica gli effettivi vantaggi differenziali dell'operazione prospettata, in termini sia reddituali che di flussi di cassa e giuridici, nonché i rischi sottostanti.

In occasione della riunione tenutasi il 23 gennaio 2018, il Consiglio di Amministrazione della Società veniva relazionato in merito ai contatti avviati con il Comune ricevendo una prima informativa sull'Operazione, anche da parte del Comitato che provvedeva a fornire alcune informazioni relativamente all'*iter* procedurale e valutativo seguito.

Gli approfondimenti richiesti dal Comitato venivano illustrati in occasione di una successiva riunione tenutasi il 24 gennaio 2018, nel corso della quale venivano discussi i principali termini e le caratteristiche dell'operazione da riflettere in un *termsheet* da sottoporre al Comune con richiesta di rilascio da parte dello stesso di adeguate garanzie bancarie.

Nella riunione del 2 febbraio 2018, il management informava il Comitato di aver sottoposto il *termsheet* al Comune da cui era in attesa di ricevere i commenti, segnalando che da subito erano state però sollevate obiezioni in merito al rilascio di garanzie bancarie stanti i relativi collateral e i vincoli posti al riguardo, anche alla luce degli impegni assunti dal Comune con il piano di rientro. Il Comitato chiedeva di approfondire la fondatezza di tali obiezioni e di individuare ulteriori azioni di miglioramento delle condizioni contrattuali, oltre ad approfondire le analisi di redditività delle nuove iniziative e degli impatti di quanto prospettato sui flussi di cassa, correlando gli effetti tra loro ai fini di una valutazione complessiva delle diverse pattuizioni.

Il 12 febbraio 2018 il Comitato si riuniva nuovamente per ricevere dal management aggiornamenti sull'andamento delle trattative e, in quell'occasione, gli venivano illustrati, oltre agli approfondimenti richiesti, i commenti pervenuti dal Comune sul *termsheet*. Veniva inoltre discussa la richiesta di rilascio di garanzie bancarie, in assenza delle quali, la Società veniva invitata ad effettuare una ulteriore analisi di sostenibilità economica dell'accordo per il Comune e a sottoporre allo stesso una richiesta formale di azioni migliorative (in termini di compensazioni e possibilità di cessione dei crediti vantati verso il Comune).

Il 13 febbraio 2018, al termine della riunione di Consiglio in cui veniva illustrata

compiutamente l'Operazione, con i risultati delle analisi svolte e le ragioni della sua convenienza, il Comitato si riuniva nuovamente chiedendo un aggiornamento del *termsheet* che riflettesse lo stato delle trattative includendo le proposte di modifica richieste dal Comune ritenute accettabili, insieme all'impegno del Comune all'introduzione delle misure migliorative richieste ed all'equo bilanciamento tra controprestazioni, in particolare a fronte della riduzione dei corrispettivi per effetto della revisione dei rapporti contrattuali in essere. Il Comitato procedeva inoltre a formalizzare la nomina, come consulente legale indipendente di propria scelta, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lett. (d) del Regolamento interno, dello Studio Legale Irti (Prof. Natalino Irti e Avv. Francesco Arnaud) per ricevere un supporto specifico nell'analisi della documentazione contrattuale. L'indipendenza del consulente legale incaricato, che nel corso del 2017 aveva svolto approfondimenti a beneficio del Comitato sul tema dei rapporti fra il Gruppo Iren e il Comune di Torino, è stata positivamente verificata.

Nella riunione, tenutasi in via informale, il 16 febbraio 2018, in attesa di un riscontro da parte del Comune rispetto alle azioni migliorative richieste, il Comitato esaminava la valutazione complessiva dell'Operazione effettuata dalla Società e precisava l'ambito delle verifiche rispetto a cui aveva chiesto il supporto del Prof. Irti, in particolare per verificare la sussistenza del requisito della correttezza delle condizioni dell'operazione prospettate, per accertare la presenza eventuale di clausole che determinino l'assunzione di rischi rilevanti in capo alle società coinvolte o al Gruppo, per confermare la tenuta delle clausole previste in caso di controversia, per effettuare una valutazione del differenziale della posizione complessiva dei diritti *pre* e *post* accordo e per verificare gli elementi rilevanti ai fini della formulazione del presente parere.

Il Comitato si riuniva nuovamente il 19 febbraio 2018 per esaminare collegialmente, alla presenza dell'avv. Arnaud dello Studio Irti, il parere reso dal consulente incaricato e discutere con lo stesso le conclusioni ivi esposte, oltre che per essere aggiornato dal management in merito ai commenti ed alle proposte pervenuti dal Comune in relazione alla richiesta di misure migliorative. La riunione veniva sospesa e rinviata per proseguire il giorno successivo, 20 febbraio 2018, per consentire di far confluire il contenuto del *termsheet* e i suggerimenti di cui al parere dello Studio Legale Irti in un testo di accordo preliminare, oltre che per chiarire alcuni obblighi di natura contabile del Comune ed i relativi vincoli.

Il 20 febbraio 2018 venivano chiariti i dubbi sulla contabilizzazione degli impegni da parte del Comune in base ai principi dell'ordinamento contabile e finanziario degli enti locali e veniva sottoposta al Comitato la bozza di proposta di accordo preliminare preparata sulla base del *termsheet* unitamente alle valutazioni conclusive del management sull'Operazione nel suo complesso e sulla sua convenienza.

Nel prendere atto della non percorribilità delle ipotesi di rilascio da parte del Comune di garanzie bancarie o di altre forme di garanzia come la costituzione di conti vincolati, veniva tuttavia rilevata la disponibilità del Comune a verificare congiuntamente con il Gruppo Iren le concrete modalità attuative per ricorrere a forme di compensazione e a proporre un ulteriore inasprimento del tasso di interesse di mora come forma di garanzia per inadempimenti particolarmente gravi.

Il management della Società ha fornito al Comitato, nel corso della sua attività istruttoria, informazioni complete ed esaurienti sull'Operazione, incluse le analisi e valutazioni svolte, unitamente alle bozze della documentazione di natura contrattuale sottoposta al Comune nella trattativa. Il Comitato ha coinvolto nelle proprie riunioni, chiedendo chiarimenti e approfondimenti, il management della Società, i consulenti di quest'ultima, nonché il consulente legale dal medesimo incaricato per l'assistenza nell'esame dell'Operazione, e ha ricevuto un flusso informativo continuo, completo e tempestivo in merito all'evoluzione delle trattative, che gli ha consentito di effettuare un

esame approfondito e documentato delle ragioni dell'Operazione e dell'interesse della Società al suo compimento, nonché della sua convenienza e della correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Il presente parere si basa, oltre che sulle interlocuzioni intervenute verbalmente nelle riunioni sopra richiamate, sulla disamina delle presentazioni messe a disposizione del Comitato e, in particolare, sulla disamina del documento di analisi della proposta di accordo, nelle sue varie versioni, fino a quella aggiornata al 20 febbraio 2018, oltre alle bozze di *termsheet* e accordo preliminare.

Ad integrazione, il Comitato ha preso in considerazione le risultanze degli approfondimenti avviati, previa richiesta in tal senso, da parte dello Studio Legale Irti, illustrate nel corso della seduta tenutasi in data 19 febbraio 2018.

Il presente parere viene rilasciato al completamento delle verifiche effettuate per essere presentato al Consiglio di Amministrazione del 20 febbraio 2018.

Nell'assolvere ai propri compiti, stante la complessità dell'Operazione e la molteplicità di pattuizioni previste, come già indicato, il Comitato si è avvalso dell'assistenza legale prestata dallo Studio Legale Irti.

4. FINALITÀ DEL PARERE

Il Comitato, dopo aver valutato compiutamente l'Operazione unitariamente proposta e le sue motivazioni, è chiamato ad esprimere un parere in ordine alla sussistenza dell'interesse sociale alla sua conclusione, nonché alla convenienza ed alla correttezza sostanziale delle relative condizioni, in conformità a quanto previsto dall'articolo 9, comma 1, lett. (c) del Regolamento interno e, più specificamente, dall'articolo 3.2 della Procedura.

Trattandosi di una operazione di maggiore rilevanza, il parere del Comitato è vincolante per il Consiglio di Amministrazione, ferma restando la competenza e responsabilità di quest'ultimo in merito alla decisione di approvare l'Operazione.

5. ANALISI EFFETTUATE

5.1 IN MERITO ALLA SUSSISTENZA DELL'INTERESSE ALL'OPERAZIONE

Per valutare l'interesse in concreto di ciascuna delle società coinvolte nell'Operazione riteniamo opportuno premettere alcune considerazioni di carattere generale sulla situazione attuale.

L'esposizione creditoria complessiva nei confronti del Comune (che ammontava a fine 2017 a 223,3 milioni di Euro di cui 160,4 milioni di Euro relativi allo scaduto) è riferibile per la parte preponderante (pari a 134,8 milioni di Euro) a crediti annotati in conti correnti su cui vengono regolarmente annotati, se non pagati nei termini contrattuali, i crediti relativi alle fatture emesse per servizi ed attività prestati da AMIAT e IEN e, solo in misura minore, a crediti scaduti non confluiti in conto corrente. Tra questi, circa 6 milioni di Euro sono relativi ai crediti riferiti ad IME e riguardano prevalentemente contratti cessati.

A seguito dell'analisi condotta dal management a fronte di tale situazione e del peggioramento delle performance creditizie rilevato nel secondo trimestre del 2017, nel cui ambito venivano evidenziati i vincoli legati alla natura dei servizi prestati a favore del Comune (la cui erogazione non può essere sospesa a fronte di inadempimento ex articolo 1460 del codice civile) oltre ai limiti, anche degli strumenti contrattuali a disposizione (stante in particolare l'inesigibilità dei crediti annotati nei conti correnti), nasceva l'esigenza di regolare il rientro progressivo dell'esposizione creditoria del Gruppo Iren nei confronti del Comune.

Secondo quanto rappresentato dal management, l'Operazione avrebbe quindi l'obiettivo principale di addivenire in un arco temporale predefinito, e ritenuto ragionevole, oltret  sostenibile per il Comune, al rientro progressivo dell'esposizione creditoria delle diverse societ  coinvolte ed all'azzeramento del saldo dei conti correnti, consentendo al contempo di beneficiare di alcuni vantaggi.

In particolare,

(A) AMIAT otterrebbe:

- oltre alla riduzione graduale dello stock di debito del Comune (che a fine anno 2017 ammontava a 114,9 milioni di Euro) con azzeramento dello stesso e del saldo di conto corrente nell'arco di durata del piano, grazie anche all'introduzione di un obiettivo di saldo annuale il cui rispetto sarebbe garantito dalla previsione di meccanismi disincentivanti di carattere economico graduati in relazione alla rilevanza degli inadempimenti che si verificassero,
- il riconoscimento dei crediti esistenti, anche ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 1988 e 2944 del codice civile;
- l'espletamento della procedura triennale di revisione ordinaria del contratto di servizi, con certezza in merito al suo esito, oltre all'estensione del servizio di raccolta porta a porta con le relative marginalit .

(B) IEN otterrebbe:

- oltre alla conferma da parte del Comune dell'obiettivo di saldo di Euro 30 milioni da raggiungere entro la fine del 2020, gi  previsto negli accordi del 2012, l'introduzione di un impegno al suo azzeramento nell'arco di durata del piano e la fissazione di obiettivi annuali intermedi di saldo il cui rispetto sarebbe garantito dalla previsione di meccanismi disincentivanti di carattere economico graduati in relazione alla rilevanza degli inadempimenti che si verificassero,
- il riconoscimento dei crediti esistenti, anche ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 1988 e 2944 del codice civile;
- la definizione di partite attualmente in contestazione per un importo complessivo di circa 4,3 milioni di Euro, con il riconoscimento da parte del Comune di pi  di 3 milioni di Euro ed un effetto positivo in termini economici di pari importo;
- nuovi progetti di carattere industriale di efficientamento energetico (Revamping 3, LED 2, Teatro Regio e Piscina Cecchi) con le relative marginalit  aggiuntive.

(C) IME otterrebbe:

- il riconoscimento dei crediti esistenti, anche ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 1988 e 2944 del codice civile;
- la definizione di partite attualmente non concordi per 373 mila Euro, con il recupero di 223 mila Euro.

Per completezza si rileva che, allo stato non sono risultate praticabili soluzioni alternative idonee a perseguire il risultato dell'Operazione.

In mancanza dell'Operazione, resterebbero immutati i rapporti in essere, in forza dei quali il Comune non sarebbe tenuto a ridurre gradualmente i saldi di conto corrente, se non limitatamente a IEN sino all'obiettivo di 30 milioni di Euro entro il 2020, potendo poi mantenere invariato (e financo aumentare) tale saldo nei rapporti con IEN e avvalersi del limite di fido concesso da AMIAT sino alle scadenze dei contratti stessi, entrambe successive alla scadenza del piano.

Considerato il complesso assetto negoziale previsto dall'Operazione, come riflesso nel

Preliminare e nelle numerose pattuizioni ivi contenute, il Comitato procede a valutare l'Operazione, sotto il profilo dell'interesse al compimento della stessa, secondo la sua logica complessiva avendone accertato la rispondenza ad una valutazione prospettica positiva, stante la sua funzionalità agli intenti perseguiti, in quanto idonea a favorire il rientro graduale dell'esposizione creditoria, e, con riferimento alle nuove iniziative industriali da avviare e alla revisione dei contratti in corso, con gli scopi sociali e gli obiettivi strategici delle società direttamente coinvolte.

5.2 IN MERITO ALLA CONVENIENZA DELL'OPERAZIONE

Al fine di valutare la convenienza dell'Operazione, tenuto conto che la stessa comporta un insieme di obbligazioni a fronte di reciproche concessioni e vantaggi, sono state svolte una serie di analisi volte, *in primis*, a verificare il miglioramento della posizione complessiva dei diritti delle società coinvolte rispetto allo *status quo ante*.

A tale riguardo, rinviando a quanto già precisato nel paragrafo 5.1 che precede, si sottolinea che l'Operazione non ha effetti novativi rispetto ai precedenti accordi e, rispetto ad essi, consente di:

- convenire specifici piani di rientro dello scaduto formalizzandoli in forma di scrittura privata autenticata con i relativi effetti (vedi articolo 474, comma 2, n. 2, del codice di procedura civile), con il riconoscimento da parte del Comune dei crediti delle diverse società coinvolte anche ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 1988 e 2944 del codice civile, interrompendo, tra l'altro, il rischio di una loro prescrizione;
- anticipare l'azzeramento dei saldi di conto corrente ad una data antecedente la scadenza dei relativi contratti, rendendo esigibili, alle scadenze del piano, crediti oggi non tali per effetto della loro annotazione sui conti correnti, con l'introduzione di un meccanismo di obiettivi di saldo annuali volti a garantire il rispetto dei termini di pagamento anche del corrente;
- introdurre *ex novo* misure di penalizzazione economica tese a ottenere il rispetto da parte del Comune degli impegni assunti, oltre a forme di facilitazione degli incassi (quali compensazioni e assensi preventivi alla cessione dei crediti);
- ottenere il riconoscimento di partite a fronte delle quali erano già state effettuate svalutazioni;
- dotare le singole società di strumenti più flessibili ed immediati per procedere ad eventuali azioni di recupero (anche di importi parziali e, direttamente, mediante azione esecutiva) o per facilitare la riscossione (tramite compensazioni o cessione del credito).

L'Operazione non prevede peraltro una riduzione strutturale a stralcio del debito (se non di un importo di circa un milione di Euro da parte di IEN e di circa 150.000 Euro da parte di IME, legati alla riconciliazione di partite in contestazione), ma la formulazione di un piano di rientro pluriennale, articolato in un arco temporale medio-lungo (di 9 anni) che è stato considerato congruo per consentire al Comune l'estinzione della propria posizione debitoria attuale tenendo conto anche dei costi per i servizi pubblici o di pubblica utilità che continueranno ad essere erogati nel frattempo, accompagnato da altre azioni.

Nell'ambito dell'Operazione prospettata, come già indicato, sono infatti previste anche:

- la revisione del perimetro delle attività attualmente previste nel contratto di servizio tra il Comune e AMIAT, anche ai fini dell'espletamento della procedura di revisione triennale ordinaria prevista dal contratto medesimo, con una riduzione dei corrispettivi di viabilità invernale e di servizi a richiesta e l'estensione del servizio porta a porta
- la revisione del perimetro delle attività attualmente previste nei contratti/convenzioni tra il Comune e IEN, con ridefinizione dei termini di pagamento di alcuni canoni, una

riduzione dei corrispettivi dei canoni di manutenzione ordinaria degli impianti e nuovi progetti industriali di efficientamento energetico (Revamping 3, LED 2, Teatro Regio e Piscina Cecchi)

che, in relazione a ciascuna società, risulterebbero, nel complesso, avere rendimenti attesi in linea con gli obiettivi interni di redditività, definiti a livello di Gruppo Iren con il Piano Industriale 2017 – 2022, e con i riferimenti di mercato, riscontrati tramite l'elaborazione di un confronto con i parametri attesi da società comparabili, ovvero operanti nei medesimi comparti delle società coinvolte.

Considerata l'atipicità del complesso assetto negoziale previsto dall'Operazione, come riflesso nel Preliminare e nelle numerose pattuizioni ivi contenute, il Comitato procede a valutare l'Operazione, sotto il profilo della sua convenienza, nel complesso, avendone verificato la ragionevolezza ed economicità complessiva delle sue condizioni in capo a ciascuna società coinvolta rispetto al mercato con riferimento ai rendimenti attesi dalle modifiche contrattuali nel loro complesso, non essendo possibile svolgere un esame con riferimento ai valori di mercato delle singole azioni previste.

5.2 IN MERITO ALLA CORRETTEZZA SOSTANZIALE DELLE CONDIZIONI DELL'OPERAZIONE

Quanto alla correttezza sostanziale delle condizioni dell'Operazione per le società che intendono porla in essere, si rileva che è previsto un insieme bilanciato di impegni e vantaggi reciproci volti a contemperare gli interessi rispettivi delle parti, con esclusione di clausole anomale o di previsioni contrattuali che implicino l'assunzione di particolari rischi, come verificato con il supporto dello Studio Legale Irti.

La durata del piano di rientro del credito è stata determinata tenendo conto degli impegni prospettivi complessivi del Comune rispetto a quanto storicamente erogato dallo stesso, mancando peraltro riferimenti di mercato in relazione ad operazioni analoghe.

Stanti la molteplicità e atipicità delle pattuizioni previste ai fini del compimento dell'Operazione, anche la congruità delle sue condizioni è stata valutata nel suo complesso, avendo verificato lo svolgimento di un esame approfondito e completo da parte delle competenti strutture aziendali, anche con il supporto di consulenti esterni, oltre ad aver verificato che verrebbero espressamente previsti:

- meccanismi di disincentivazione economica, con aggravamento del tasso di interesse di mora applicato, in caso di inadempimento del Comune, modulato in relazione alla gravità dell'inadempimento, oltre alla facoltà, in tale evenienza, di far decadere il Comune dal beneficio del termine e di risolvere anticipatamente i rapporti di conto corrente;
- meccanismi tesi al ripristino dopo un certo periodo dei corrispettivi in caso di inadempimento del Comune;
- forme di compensazione;
- l'ottenimento del consenso preventivo da parte del Comune alla cessione dei crediti, funzionale ad agevolarne il recupero;
- condizioni che consentano di addivenire a valori di redditività in linea con quanto riscontrato nel mercato in relazione a società comparabili a fronte delle diverse modifiche ai rapporti contrattuali in essere per la prestazione di servizi.

6. CONCLUSIONI

Pertanto,

- (a) constatato che il Comitato è stato tempestivamente e costantemente informato riguardo l'avvio nonché lo stato di avanzamento delle trattative relative

- all'Operazione;
- (b) preso atto della ricezione della documentazione e delle informazioni necessarie a rilasciare un motivato parere sull'interesse della Società al compimento dell'Operazione, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni e dei termini della stessa, *supra* riassunti;
 - (c) preso atto che, durante le riunioni tenutesi per l'esame dell'Operazione, il Comitato, nell'esercizio della facoltà offerta dal Regolamento interno, ha richiesto informazioni e approfondimenti al management della Società, ai suoi consulenti nonché al consulente legale di propria scelta, formulando osservazioni e avanzando richieste di chiarimento alle quali è stato dato corso durante lo svolgimento dell'istruttoria, sia con produzione documentale sia mediante partecipazione alle riunioni di cui sopra;
 - (d) tenuto, infine, conto di quanto espresso dallo Studio Legale Irti, quale consulente legale indipendente scelto dal Comitato, nell'ambito del parere acquisito agli atti della Società;

il Comitato, all'unanimità, rilascia il proprio parere favorevole ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lett. (c) del Regolamento interno alla sottoscrizione del Preliminare, avendo verificato la sussistenza dell'interesse al compimento dell'Operazione delle società coinvolte, singolarmente, e del Gruppo, nel suo complesso, nonché i profili di convenienza economica e correttezza sostanziale della stessa almeno sulla base delle intese raggiunte dalle parti come riportate nel Preliminare. Segnala sin d'ora la necessità di effettuare, prima della sottoscrizione dell'Accordo, ed al fine di poter confermare in via definitiva i contenuti del presente parere, la verifica, limitatamente ai profili di propria competenza, che l'Accordo rifletta quanto previsto nel Preliminare, senza che siano apportate modifiche significative ai termini ed alle condizioni ivi contenuti.

19-20 febbraio 2018

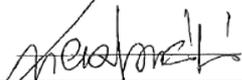
Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate



Dott.ssa Barbara Zanardi (Presidente)



Ing. Lorenza Franca Franzino



Dott.ssa Licia Soncini

IREN S.p.A.
COMITATO PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Aggiornamento del parere reso il 20 febbraio 2018 ai sensi dell'articolo 9, comma 1,
lett. (c) del Regolamento interno in materia di Operazioni con Parti Correlate
relativo

all'operazione di maggiore rilevanza che le controllate AMIAT – Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino S.p.A., Iren Energia S.p.A. e Iren Mercato S.p.A. intendono porre in essere con la Città di Torino al fine di regolare il rientro progressivo dei propri crediti nei confronti di quest'ultima, riconciliare puntualmente alcune partite di credito attualmente in contestazione o non interpretate in modo concorde, e procedere alla ridefinizione di attività previste nelle convenzioni e/o contratti in essere

PREMESSA

In data 20 febbraio 2018 il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (il “**Comitato**”) di IREN S.p.A. (“**Iren**” o la “**Società**”), ai sensi dell’articolo 9, comma 1, lett. (c) del Regolamento interno in materia di Operazioni con Parti Correlate (il “**Regolamento interno**”), rilasciava, all’unanimità, il proprio parere favorevole alla sottoscrizione di un accordo preliminare da concludere tra la Città di Torino (o “**Comune**”) e Iren, quale mandataria delle proprie controllate AMIAT – Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino S.p.A. (“**AMIAT**”), Iren Energia S.p.A. (“**IEN**”) e Iren Mercato S.p.A. (“**IME**”).

L’accordo preliminare contiene gli elementi essenziali, i termini e le condizioni del contratto definitivo che le parti si impegnano a stipulare e che disciplinerà, in maniera completa e definitiva, il rientro progressivo dell’esposizione creditoria delle predette società nei confronti del Comune, con la riconciliazione puntuale di partite di credito in contestazione o non interpretate in modo concorde, e con la revisione e rideterminazione di alcune delle obbligazioni previste nei rapporti contrattuali in essere.

Il Consiglio di Amministrazione di Iren, acquisito il parere favorevole del Comitato, in data 20 febbraio 2018, approvava unanimemente la bozza di proposta di accordo preliminare da sottoporre al Comune, conferendo mandato per la sottoscrizione del contratto all’Amministratore Delegato.

La bozza di proposta di accordo preliminare veniva sottoposta al Comune di Torino che, con deliberazione della Giunta comunale del 27 marzo 2018, ne approvava sostanzialmente i suoi contenuti autorizzando la Sindaca a sottoscrivere il relativo contratto.

** ** *

1. L’ULTERIORE ATTIVITÀ ISTRUTTORIA POSTA IN ESSERE DAL COMITATO

Il Comitato è stato tenuto informato dal management della Società in merito alle interlocuzioni *medio tempore* intercorse per le vie brevi con i funzionari del Comune ai fini della conclusione del contratto.

Più specificamente, il Comitato veniva informato delle richieste pervenute dai funzionari del Comune di meglio puntualizzare alcune disposizioni dell’accordo preliminare proposto in bozza e di apportare allo stesso alcune modifiche di tenore sostanzialmente letterale.

Il 23 marzo 2018 il Comitato veniva informato dell’intenzione manifestata dai funzionari del Comune di sottoporre per l’approvazione il testo, con le modifiche richieste, nel corso della riunione di Giunta prevista nella mattinata del 27 marzo 2018 e riceveva una bozza di accordo aggiornata con evidenziazione delle modifiche attese rispetto alla versione approvata il 20 febbraio 2018, unitamente ad una breve nota illustrativa delle stesse, con la valutazione preliminare fatta a livello interno, anche con il supporto dei consulenti esterni della Società.

Il 27 marzo 2018, il Comitato riunitosi, anche alla presenza del Presidente del Collegio sindacale, per la disamina di tali proposte di modifica, veniva informato dell’approvazione del testo di accordo preliminare, effettivamente modificato, da parte della Giunta e prendeva visione della deliberazione della Giunta e dell’allegato testo di accordo anticipati per le vie brevi alla Società.

Il Comitato, ai fini dell’esecuzione dei propri compiti di verifica e valutazione, stanti le modifiche al testo approvato il 20 febbraio 2018, chiedeva al management della Società di illustrarle in dettaglio spiegandone le implicazioni e gli eventuali effetti e decideva di continuare ad avvalersi dell’assistenza del consulente legale indipendente

di propria scelta, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lett. (d) del Regolamento interno, ovvero dello Studio Legale Irti (Prof. Natalino Irti e Avv. Francesco Arnaud), al quale chiedeva di trasmettere il nuovo testo contrattuale, aggiornando la riunione al giorno successivo.

Il 28 marzo 2018 il Comitato si riuniva nuovamente, anche alla presenza del Presidente del Collegio sindacale, per esaminare la nota contenente gli approfondimenti richiesti al proprio consulente legale in merito alle modifiche presenti nel testo anticipato alla Società a seguito dell'approvazione da parte della Giunta comunale.

Il Comitato conferma di aver continuato a ricevere dal management della Società, anche in questa ulteriore fase istruttoria, un flusso informativo e documentale completo ed esauriente, nonché il riscontro esaustivo e tempestivo alle proprie richieste.

Il presente aggiornamento si basa, oltre che sulle interlocuzioni verbali con il management della Società e con i suoi consulenti esterni, sulla disamina effettuata, anche con il supporto del proprio consulente legale, del testo di accordo preliminare che è stato trasmesso alla Società come allegato alla delibera n. mecc. 2018 01109/064.

Il presente aggiornamento viene rilasciato al completamento delle verifiche effettuate e ad integrazione di quello presentato al Consiglio di Amministrazione il 20 febbraio 2018.

2. ANALISI EFFETTUATE E CONSEGUENTI VALUTAZIONI

Al fine di poter confermare la valutazione già espressa con il proprio parere del 20 febbraio 2018, il Comitato ha analizzato, anche con l'ausilio del proprio consulente legale, le modifiche inserite nel testo di accordo preliminare approvato dalla Giunta comunale il 27 marzo 2018 rispetto al testo approvato, con il proprio parere favorevole, il 20 febbraio 2018.

Rileva che il contenuto dell'accordo è rimasto nella sostanza invariato e che sono state apportate modifiche di carattere prettamente formale e che non incidono sulla valutazione di convenienza dell'accordo già compiuta dai competenti organi sociali, talché restano perfettamente valide e sono confermate integralmente le proprie valutazioni, come già espresse nel precedente parere.

** ** *

3. CONCLUSIONI

Il Comitato,

- (a) alla luce dell'analisi effettuata, tenendo conto anche di quanto espresso dallo Studio Legale Irti, quale consulente legale indipendente scelto dal Comitato, nell'ambito del parere acquisito agli atti della Società;
- (b) richiamate e confermate le proprie valutazioni circa la sussistenza dell'interesse alla sottoscrizione dell'accordo preliminare ed al compimento dell'operazione, la convenienza e correttezza sostanziale dei relativi termini e condizioni, già contenute nel parere rilasciato il 20 febbraio 2018;

all'unanimità, rilascia, ad aggiornamento del predetto parere del 20 febbraio 2018, il proprio parere favorevole alla sottoscrizione dell'accordo preliminare nel testo approvato il 27 marzo 2018 dalla Giunta comunale, avendone verificato la sua sostanziale conformità al testo approvato dalla Società il 20 febbraio 2018 e, conseguentemente, riconfermando la sussistenza dei prescritti requisiti di convenienza e correttezza sostanziale prescritti dall'articolo 8, comma 1, lett. c) del Regolamento

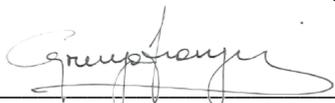
Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, e dall'articolo 9, comma 1, lett. (c) del Regolamento interno.

28 marzo 2018

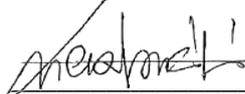
Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate



Dott.ssa Barbara Zanardi (Presidente)



Ing. Lorenza Franca Franzino



Dott.ssa Licia Soncini